

traverso sistemi di mediazione difficili da scoprire e gestiti per
 lano di quasi mille irregolari, emergenti».

La Lega rinvia le ronde anti-prostitute

Mira. Spuntano duri cartelli contro il Carroccio. Renier: «Ma chi sono?»

MIRA. La Lega Nord a Mira rinuncia a fare le ronde anti-prostituzione sulla statale Romea, mentre spuntano su tutto il territorio manifesti di un nuovo comitato anti-razzista della Riviera del Brenta che taccia la Lega di odio razziale. Ad annunciare la rinuncia è lo stesso capogruppo Cesare Renier. Per Renier però non si tratta di un'abbandono dell'idea, ma solo di un rinvio. «Avevamo deciso di far partire le ronde — dice Renier — il 22 agosto. Siamo stati fatti oggetto però in questi giorni di una serie di intimidazioni, anche da parte del sindaco che dopo il nostro annuncio ha deciso di andare di ronda lui stesso insieme agli assessori e al comandante dei vigili. Poi qualche giorno fa ci ha minacciato di

farci seguire da vigili e carabinieri. Sono spuntati poi come funghi cartelloni legati ad un fantomatico comitato anti-razzista della Riviera che ci dipinge come il Ku Klux Klan. Proprio per svenire questo clima e anche per motivi organizzativi abbiamo deciso di non dare avvio per questo fine settimana ai servizi di pattugliamento anti prostituzione. Servizi che tanti cittadini approvano». Le prostitute sulla statale Romea da tempo sono denunciate come un problema di ordine pubblico da parte delle forze di opposizione. Le prostitute, infatti, esercitano dall'incrocio di Giare a quello di Malcontenta. Si dividono il territorio albanese, slave, nigeriane, e anche italiane che esercitano su tre camper parcheggiati costantemente

ai lati della bretella Mira Lanza. «Il rinvio — spiega Renier — non ha solo un motivo politico, ma anche burocratico. La polizia di Stato e i regolamenti per manifestazioni lungo la Romea prevedono particolari prescrizioni. Siamo stati contattati dalla Digos che ci ha chiesto gli elenchi dei partecipanti. Certo però non ci faremo fermare da questi aspetti burocratici. La manifestazione contro la prostituzione sulla Romea è solo spostata ai primi di settembre, tempo permettendo». Intanto a Mira spuntano qua e là cartelloni con la scritta «Mira: dice no». Ci sono immagini della Guardia Padana accostata al Ku Klux Klan. I cartelli sono firmati da un Comitato Anti-razzista della Riviera del Brenta. (a.ab.)